

## I goal di Medbunker

(Riferimento: Medbunker. I vaccini inquinati? Un'esperta dice di no. 9 febbraio 2017-  
<http://medbunker.blogspot.it/>)

Complimenti sinceri a Medbunker: stavolta ha fatto un bel gol! Magari subito dopo segna 13 autogol di fila, ma uno, nella porta avversaria, l'ha pur segnato. E di questo si vanterà per tutti i 70 anni che gli restano da vivere. L'importante è sapersi accontentare. Gli diamo atto che ci siamo sbagliati in pieno (anch'io), sulla questione dell'Impact Factor della rivista su cui ha pubblicato Montanari. Resta la questione del merito, riguardo il quale Di Grazia strologa in modo scomposto.

Porta in palmo di mano un lavoro francese che sconfesserebbe quello di Montanari. L'Ente francese ANSM offre su un piatto d'argento le considerazioni dei loro esperti (*"Valutazione tossicologica dei metalli dentro i vaccini"*) e Medbunker se le beve avidamente, senza neanche aggiungerci una scorza di limone.

Non ha importanza stavolta che non siano pubblicate su una rivista di gran prestigio, che non siano pubblicate su una rivista indicizzata su pubmed, che non ci sia una dettagliata sezione metodologica, che non ci siano foto, che i controlli negativi siano fiale prodotte dalle stesse case farmaceutiche, magari non scelte a caso, che non sia, in sostanza, un cavolo di lavoro con i crismi della scientificità. Non gli interessa più. Medbunker stavolta si accontenta. Gli interessava solo per delegittimare l'impegno di Gatti e Montanari. L'analisi dell'Ente di ricerca comunque conferma i riscontri dei due ricercatori italiani, riscontri che i francesi – senza fornire gli elementi per escludere effetti tossici – si affrettano a derubricare come semplice "rumore di fondo". Rumore indispensabile per salvare i vaccini e gli arzigogoli di Medbunker. Sarebbe necessario – volendo affidarci al metodo scientifico – effettuare i controlli replicando gli esperimenti in doppio cieco, tra laboratori diversi e quello di Montanari. Ma capire bene è l'ultima cosa che interessa a certuni.

Poi il nostro fantasista discetta sapientemente ed in maniera scolastica sull'alluminio e le quantità ritrovate nei cibi e nei vaccini. Peccato per i deragliamenti, notevoli quasi ad ogni frase.

Cita la quantità di alluminio prevista nel liquido di dialisi. Dalla stessa fonte, si legge che la dose limite dovrebbe essere inferiore a 10microgrammi/litro (non a 50 microgrammi come dice il collega):

it provides water with a low aluminum content (< 10 µg/L) (52). It has also been recommended that the final aluminum concentration of the dialysate after dilution with treated water should be less than 15 µg/L and preferably less than 10 µg/L (52). The latter figure applies to dialysate fluids used for either hemodialysis or peritoneal dialysis. Reverse osmosis also provides

Poi fa intendere che tutta quella quantità vada nel circolo sanguigno! Errato: passa solo in parte (non precisata) per osmosi attraverso la membranda di dialisi.

In patients with chronic renal failure, the driving force for aluminum transfer during dialysis seems to be the effective concentration gradient between the dialysate aluminum and the free diffusible serum aluminum fraction. The transfer of aluminum from the dialysate across the dialyzing membrane appears to occur despite low concentrations of the metal in the dialysate. The

La tossicità è nota ed è menzionata nella stessa fonte (encefalopatia da dialisi, demenza da dialisi, osteopatia osteomalacica da dialisi dovute principalmente all'alluminio):

icity of aluminum in patients with chronic renal failure. In these patients the increased tissue content of aluminum appears to be the major etiological factor in the development of the neurological syndrome termed either dialysis encephalopathy or dialysis dementia and the form of osteomalacia which is termed osteomalacic dialysis osteodystrophy.

Tra l'altro questo trattamento è destinato a persone malate e che senza dialisi morirebbero, una situazione ben diversa dal lattante sano.

Poi cita l'EFSA fornendo un link: nel documento si parla solo dell'Alluminio della dieta, non di quello iniettivo. L'iniezione, con il suo alluminio, si *aggiunge* alla dieta!

Poi scrive: *"Sapete qual è il limite per l'alluminio stabilito dall'OMS? 60 milligrammi (al giorno!)"*

In realtà si tratta della quantità limite per la dieta in un adulto di 60 kg. Alla settimana, non al giorno. (Aluminium summary statement-OMS: *"In 2007, JECFA developed a provisional tolerable weekly intake (PTWI) for aluminium from all sources of 1 mg/kg of body weight (FAO/WHO, 2007).*

Poi scrive: *"Sapete qual è il limite di sicurezza **giornaliero** per i metalli pesanti nei farmaci stabilito dall'EMA (agenzia europea dei farmaci)? 10 µg (microgrammi, si scrive anche mcg, un microgrammo è un millesimo di milligrammo. 10 microgrammi equivalgono a 1000 nanogrammi). Per via parenterale (quindi iniettati, non negli alimenti)."*

Niente affatto vero: in quel documento si parla di tanti metalli, ma NON dell'alluminio. Non è neppure citato una sola volta.

Per inciso: la maestrina ha nuovamente toppato nel suo sforzo didattico: 10 microgrammi non equivalgono a 1000 nanogrammi, voleva forse scrivere 10.000. Sbaglia anche quando scrive che la cellula uovo è grande 1 microgrammo. Doveva scrivere "pesa" 1 microgrammo. Grande e piccolo danno l'idea del volume, almeno così io sapevo. Infatti mia nonna per stupirmi mi diceva che una *grande* palla di piume può pesare quanto una *piccola* palla di piombo. Mia nonna più preparata di Medbunker?!? Non ci posso credere.

Possiamo stare tranquilli allora? A sentire Medbunker sicurissimamente sì:

*"Ripeto, in uno dei campioni analizzati, in un'intera fiala, sono stati trovati 0,000000000001 nanogrammi di alluminio."*

Per essere poco, è davvero poco, anche a colpo d'occhio, ma sembra abbia esagerato un po' con gli zeri (Controlliamo sulla sua tabellina: 0,00000000001 GRAMMI equivalgono ad un picogrammo; 0,00000000001 NANOGRAMMI equivalgono ad 0,001 attogrammi. Ma su quale galassia è andato a viaggiare?!?)

Sigla o simbolo	Nome	Valore decimale	Fattore moltiplicativo
g	grammo	1	
dg	decigrammo	0,1(un decimo di grammo)	10 <sup>-1</sup> grammi
cg	centigrammo	0,01(un centesimo di grammo)	10 <sup>-2</sup> grammi
mg	milligrammo	0,001(un millesimo di grammo)	10 <sup>-3</sup> grammi
mcg o µg	microgrammo	0,000001(un milionesimo di grammo)	10 <sup>-6</sup> grammi
ng	nanogrammo	0,000000001(un miliardesimo di grammo)	10 <sup>-9</sup> grammi
pg	picogrammo	0,000000000001 g	10 <sup>-12</sup> grammi
fg	fentogrammo	0,000000000000001 g	10 <sup>-15</sup> grammi
ag	attogrammo	0,000000000000000001 g	10 <sup>-18</sup> grammi

Scala delle unità di misura dei solidi

Ma alla fine il grande medbunker ci arriva, non si capisce da dove (non cita la fonte) ma ci arriva: *“il limite considerato sicuro dall'EMA per l'alluminio nei farmaci è di 1000 nanogrammi.”* È tornato sulla terra e ne dice una, grosso modo, corretta, questa volta infatti sbaglia solo di 1.000 volte (infatti tale limite dovrebbe essere attorno ad 1 milligrammo (1.000 microgrammi) . Grosso modo divevo, perché tale limite è superiore rispetto a quello indicato dalla FDA. Non è precisato se il limite è considerato per un portuale di 120 kg o un lattante di 5 kg, o entrambi, ma queste son quisquiglie. [Per inciso non ho trovato documenti dell'EMA che stabiliscano tale limite, tantomeno in quelli segnalati da Medbunker].

A questo punto noi tutti abbiamo la soluzione a cui non ha osato arrivare l'ardito: il limite previsto dall'EMA sarebbe - guarda caso - appena appena superiore a quello previsto per il lattante di 2 mesi ed un giorno, in occasione della sua prima seduta vaccinale (945 microgrammi). Ma, seguendo con fiducia le indicazioni del Piano Vaccinale attuale, a due mesi e 15 giorni il lattante arriva già a prendersi 1.445 microgrammi. Per non parlare di quello che gli arriverà in seguito.

Sono convinto che Medbunker non sia disonesto. Sarà semplice capirlo. Se non lo è, verrà a scusarsi su questo blog ed aggiungerà correzioni e scuse per i lettori pure sul suo. Controlleremo (abbiamo fatto degli screenshot per sicurezza in data odierna) che non lo faccia in silenzio.

Fabio Franchi 20170111

PS Termino qui non perché manchino altri spunti, ma per non abusare eccessivamente della pazienza dei lettori.